



PROCEDURA PER L'INFORMAZIONE E FORMAZIONE SPECIFICA IN TEMA DI RISCHIO CHIMICO DEL DIPARTIMENTO DI CHIMICA (2023)

versione aggiornata al 01.09.2023

1. Obiettivo

Il presente documento è stilato ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. 81/2008 (obbligo di formazione), dell'Accordo Stato-Regioni del 21.12.2011 e del Decreto Interministeriale del 06.03.2013 come procedura per fornire una formazione specifica riguardo il rischio chimico a tutti i soggetti che svolgono la loro attività nei laboratori di ricerca e didattica del Dipartimento di Chimica, al fine di prevenire i rischi per la sicurezza e la salute conseguenti a comportamenti non corretti in tali attività.

Inoltre, in accordo alla [Politica per la Salute e Sicurezza sul Lavoro](#) (SSL) anno 2022, e alla procedura per l'implementazione del [Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza di Ateneo Formazione Laboratori P010_C](#) di Sapienza Università di Roma, il corso rappresenta un percorso formativo mirato a creare una corretta cultura in materia di SSL e sviluppare la consapevolezza della necessità di assumere comportamenti sicuri durante l'attività lavorativa, ma anche in tutte le situazioni di vita.

Il raggiungimento degli obiettivi del corso, all'interno di un continuo miglioramento del sistema SGSSL del Dipartimento di Chimica, sarà effettuato sulla base delle edizioni del corso erogate, del numero delle persone formate e della raccolta di suggerimenti per il miglioramento del corso.

2. Campo di applicazione

Il rispetto di tale procedura è obbligatorio all'interno del Dipartimento di Chimica; in particolare, i destinatari della stessa sono:

- Referenti scientifici e/o Responsabili tecnici dei singoli laboratori (RADRL e preposti);
- Personale di ruolo, docente e non, che opera – anche non continuativamente – negli stessi laboratori;
- Personale non di ruolo (dottorande/i, borsiste/i, ricercatrici/ricercatori provenienti da altri Enti, studentesse/studenti e laureande/i, ecc.) che opera – anche non continuativamente – negli stessi laboratori;
- Personale non di ruolo (dottorande/i, borsiste/i, studentesse/studenti e laureande/i, ecc.) con rapporto lavorativo con il Dipartimento di Chimica che opera – anche non continuativamente – in laboratori chimici esterni al Dipartimento di Chimica.



La formazione è volta a promuovere la massima responsabilizzazione, il coinvolgimento e la partecipazione non soltanto delle figure preposte all'erogazione, gestione e controllo delle attività, quali i RADRL e i Responsabili tecnici di laboratorio ma anche tutti coloro che operano sotto il loro coordinamento e supervisione.

3. Norme di riferimento

- D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 – artt. 37, 227 et al (Testo unico sulla salute e sicurezza sul lavoro)
- Accordo Stato Regioni del 21/12/2011
- Decreto Interministeriale del 06.03.2013.

4. Soggetto organizzatore

L'organizzazione della formazione in materia di SSL specifica sul rischio chimico del Dipartimento di Chimica è in capo al Direttore in qualità di datore di lavoro.

5. Responsabilità e modalità operative

La valutazione del rischio degli ambienti lavorativi del Dipartimento di Chimica ha evidenziato un rischio non irrilevante, di conseguenza la formazione specifica (prevista per il settore ATECO 8 "Istruzione") per i lavoratori di Ateneo che svolgano attività in laboratori chimici, fisici e meccanici, in officine meccaniche deve avere una durata minima di 8 ore.

La presente procedura prevede l'erogazione di 6 ore mediante il corso di formazione sul rischio chimico comune a tutte/i a cura del Dipartimento.

Come previsto dalla norme generali, per gli aspetti di prevenzione e protezione dei rischi specifici (chimici e non) dei singoli laboratori, la responsabilità della formazione e informazione degli esposti (così come dell'adozione documentata delle corrette procedure di lavoro e dei sistemi di protezione collettivi ed individuali) è delle/dei Responsabili e/o Referenti dei laboratori stessi. In particolare, i RADRL o preposti dovranno erogare minimo (in relazione alla valutazione del rischio specifico) 2 ore di formazione specifica e custodirne tutta la documentazione.

Per l'archiviazione digitale deve essere utilizzata la cartella del proprio laboratorio nel drive condiviso dei materiali riguardanti la sicurezza, in modo da facilitare il reperimento in caso di eventuale richiesta degli organi di vigilanza.

Inoltre, si ricorda che per i lavoratori esposti a rischi specifici, quali radiazioni ionizzanti, radiazioni ottiche artificiali, ecc. è prevista una formazione specifica da aggiungersi a quella sopra descritta, di durata dipendente dalla tipologia di rischio specifico ed erogata direttamente dagli uffici preposti di Ateneo.



6. Documentazione

Tutta la documentazione inerente il corso di formazione specifica sul rischio chimico erogato dal Dipartimento di Chimica è conservata, anche in forma digitale, dal datore di lavoro e condivisa con gli uffici centrali di Ateneo.

Al termine del corso un'attestazione di avvenuta formazione è inviata al partecipante e archiviata dal datore di lavoro in forma digitale per la conservazione (almeno 30 anni).

Il partecipante ha obbligo di conservazione dell'attestato e di consegna di una copia a ogni RADRL dei laboratori in cui svolge attività.

Le studentesse e gli studenti dei Corsi di Laurea afferenti al Dipartimento di Chimica dovranno allegare alla domanda di tirocinio per tesi di laurea copia del relativo attestato di frequenza (in modo da facilitare il reperimento in caso di eventuale richiesta degli organi di vigilanza).

Per laureande/i eventualmente appartenenti ad altri CCL o CAD, studentesse e studenti delle scuole di dottorato di ricerca, assegnisti di ricerca, contrattisti e visitatori (con permanenza superiore a 3 mesi) che svolgano la loro attività nel Dipartimento di Chimica il rispetto di quanto esposto nella presente procedura è demandato ai Responsabili e/o Referenti dei singoli laboratori che devono verificare le attestazioni¹.

Il corso di formazione specifica è obbligatorio anche per le nuove prese di servizio in qualità di docente o ricercatore¹.

7. Organizzazione

Il corso della durata di 6 ore è erogato in presenza in un'unica giornata.

Il numero massimo di partecipanti a ogni sessione è 35 e la presenza è documentata mediante foglio firme.

Al termine del corso è obbligatorio il superamento di una verifica di apprendimento effettuata mediante somministrazione di un test sugli argomenti trattati (15 domande a risposta multipla). Il superamento richiede un giudizio finale ottimo o buono.

Tutte le informazioni sulle modalità di erogazione del corso sono pubblicate e costantemente aggiornate sulla pagina dedicata sul sito web di Dipartimento: [Formazione e informazione specifica sul rischio chimico | Dipartimento di Chimica \(uniroma1.it\)](#).

¹ Per la comunicazione della presenza in Dipartimento e la consegna delle attestazioni di formazione è necessario utilizzare il modulo Comunicazione presa di servizio Dip Chimica.



8. Formatrici/Formatore

- dott.ssa Lorella Gentile - Dipartimento di Chimica, Sapienza Università di Roma
- dott.ssa Raffaella Gianferri - Dipartimento di Chimica, Sapienza Università di Roma
- dott. Stefano Marchese - Laboratorio Chimico per la Sicurezza, Sapienza Università di Roma
- dott.ssa Daniela Perret - Laboratorio Chimico per la Sicurezza, Sapienza Università di Roma

9. Contenuti del corso

- cenni di normativa comunitaria, nazionale e tecnica;
- organizzazione della sicurezza in Ateneo;
- sorveglianza sanitaria;
- definizioni e classificazioni delle sostanze chimiche;
- rischio chimico e cancerogeno e relative misure di prevenzione e protezione;
- altri rischi per la salute e sicurezza e misure di prevenzione e protezione;
- sicurezza e prevenzione in laboratorio (DPC, DPI, schede di sicurezza);
- gestione dei rifiuti.

I contenuti del corso sono articolati in tre moduli erogabili in sequenze diverse, contestualizzati al settore produttivo del dipartimento di Chimica:

- Introduzione - durata 20 minuti
- MODULO A: normativa, politiche di gestione della SSL e rischi sicurezza / salute nel Dipartimento di Chimica - durata 2 ore. docente formatrice: Raffaella Gianferri
- MODULO B: la prevenzione e protezione in laboratorio
 - parte 1 - durata 50 minuti, docente formatore: Stefano Marchese
 - parte 2 - durata 1 ora, docente formatrice: Daniela Perret
- MODULO C: la gestione dei rifiuti speciali - durata 75 minuti, docente formatrice: Lorella Gentile
- Test di apprendimento

10. Durata e validità della formazione specifica sul rischio chimico

La formazione ha una durata quinquennale.

Il Direttore del Dipartimento
(prof. Luciano Galantini)